

Tutte le risposte devono essere adeguatamente giustificate

2. Si consideri il linguaggio del prim'ordine dell'aritmetica $\mathcal{L} = \{<, +, \cdot, 0, 1\}$, dove:

- $<$ è simbolo relazionale binario
- $+$, \cdot sono simboli funzionali binari
- $0, 1$ sono simboli di costante

Si consideri la \mathcal{L} -struttura $\mathcal{R} = (\mathbb{R}, <, +, \cdot, 0, 1)$, dove i simboli di \mathcal{L} sono interpretati in maniera standard. Si consideri la formula

$$\varphi(x, y) : ((x \cdot x) + y) + 1 = 0$$

- (a) Determinare l'insieme di verità della formula $\varphi(x, y)$ nella struttura \mathcal{R} e disegnarlo
 - (b) Determinare l'insieme di verità della formula $\exists x \varphi(x, y)$ nella struttura \mathcal{R} e disegnarlo
3. Sia $\mathcal{L} = \{C, G, T, A, p, g\}$ un linguaggio del prim'ordine, dove C, G, T sono simboli relazionali unari, A è simbolo relazionale binario, p è simbolo funzionale unario, g è simbolo di costante. Si consideri la seguente interpretazione di \mathcal{L} :

- $C(x)$: x è un cane;
- $G(x)$: x è un gatto;
- $T(x)$: x va a teatro;
- $A(x, y)$: x è amico di y ;
- $p(x)$: il proprietario di x ;
- g : Gino.

Si scrivano le seguenti frasi in formule del linguaggio \mathcal{L} :

1. Gino è l'unico gatto che va a teatro.
2. Tutti i cani amici di Gino vanno a teatro.
3. Gino è un gatto e il suo proprietario ha almeno due cani.

4. Si considerino gli enunciati del prim'ordine

$$\varphi : \quad \forall x(R(x, a) \rightarrow R(x, b))$$

$$\psi : \quad \exists x(R(x, a) \wedge R(x, b))$$

Costruire, se esistono:

(a) Un modello di $\varphi \wedge \psi$

(b) Un modello di $\varphi \wedge \neg\psi$

Svolgimento

2. (a) Una coppia di numeri reali (u, v) appartiene a $\varphi(\mathcal{R})$ se e solo se $\mathcal{R} \models (((x \cdot x) + y) + 1 = 0)[x/u, y/v]$, cioè se e solo se $u^2 + v + 1 = 0$:

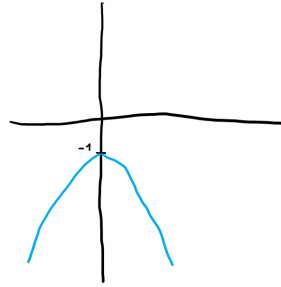
$$\varphi(\mathcal{A}) = \{(u, v) \in \mathbb{R}^2 \mid u^2 + v + 1 = 0\}$$

Si tratta di una parabola con vertice in $(0, -1)$, avente come asse l'asse delle ordinate, rivolta verso il basso.

- (b) Un numero reale v appartiene a $\exists x \varphi(\mathcal{R})$ se e solo se $\mathcal{R} \models (\exists x)((x \cdot x) + y) + 1 = 0)[y/v]$, cioè se e solo se esiste un numero reale u tale che $\mathcal{R} \models (((x \cdot x) + y) + 1 = 0)[x/u, y/v]$, cioè se e solo se esiste un numero reale u tale che $u^2 + v + 1 = 0$; questo significa che $v \leq -1$:

$$\exists x \varphi(\mathcal{R}) =] - \infty, -1]$$

$\varphi(\mathcal{R})$:



$\exists x \varphi(\mathcal{R})$:



3. 1. $G(g) \wedge T(g) \wedge \forall x(G(x) \wedge T(x) \rightarrow x = g)$
 2. $\forall x (C(x) \wedge A(x, g) \rightarrow T(x))$
 3. $G(g) \wedge \exists x \exists y (x \neq y \wedge C(x) \wedge C(y) \wedge p(g) = p(x) \wedge p(g) = p(y))$
4. Il simbolo R è un simbolo relazionale binario, i simboli a, b son simboli di costante. Pertanto una struttura per il linguaggio considerato è della forma $\mathcal{A} = (A, R^A, a^A, b^A)$, dove A è un insieme non vuoto e

$$R^A \subseteq A^2, \quad a^A \in A, \quad b^A \in A$$

In una struttura siffatta, l'enunciato φ asserisce che ogni elementi in relazione R^A con a^A è anche in relazione con b^A ; l'enunciato ψ asserisce che esiste un elemento in relazione R^A sia con a^A sia con b^A .

- (a) Una struttura $\mathcal{B} = (B, R^{\mathcal{B}}, a^{\mathcal{B}}, b^{\mathcal{B}})$ che soddisfi $\varphi \wedge \psi$, cioè che soddisfi sia φ sia ψ può quindi essere costituita da un solo elemento (che interpreta entrambi i simboli di costante) in relazione con se stesso:

$$B = \{0\}, \quad R^{\mathcal{B}} = \{(0, 0)\}, \quad a^{\mathcal{B}} = 0, \quad b^{\mathcal{B}} = 0$$

- (b) Una struttura $\mathcal{C} = (C, R^{\mathcal{C}}, a^{\mathcal{C}}, b^{\mathcal{C}})$ che soddisfi $\varphi \wedge \neg\psi$, cioè che soddisfi φ ma non ψ può quindi essere costituita da un solo elemento (che interpreta entrambi i simboli di costante) non in relazione con se stesso:

$$C = \{0\}, \quad R^{\mathcal{C}} = \emptyset, \quad a^{\mathcal{C}} = 0, \quad b^{\mathcal{C}} = 0$$